

PARTENZA RINVIATA

C'è la piroga, ma non i pediatri

Iniziativa di Pavia-Asti-Senegal. Marseglia: «Ci saremo anche noi»

PAVIA

C'è la piroga sanitaria, ma mancano i pediatri che dovrà trasportare. «Una piroga nel delta». Questo è l'ultimo progetto che deve ancora andare in porto, letteralmente, del comitato Pavia Asti Senegal Onlus che promuove da più di vent'anni azioni in campo sanitario, agricolo nel settore dell'istruzione nella regione del Kalounayes e di Ziguinchor e nella comunità rurale di Coubalan in Senegal. Dal 2009 il Cpas gestisce la permanenza (due mesi) presso l'ospedale di Zinghinchor di tre

medici specializzandi in Pediatria inviati dal Policlinico San Matteo grazie a delle borse di studio erogate dall'ordine dei medici di Pavia. Il «progetto Piroga», che ha un costo stimato di 6000 euro all'anno e di circa 20mila euro per un mezzo fuoristrada per il trasporto sanitario, nasce dall'esigenza di poter seguire dal punto di vista sanitario i bambini di quindici villaggi nelle isole del sud del Senegal, regione di Ziguinchor, area di Niomune. Le visite attraverso un tour della durata di due settimane saranno effettuate a bordo della piroga da parte di me-

dici e specializzandi dell'ospedale San Matteo di Pavia che è in programma si alternino a Ziguinchor e svolgano un servizio volontario. Ma quando? Gli specializzandi dovevano partire questo mese, ma non è stato possibile a causa di Ebola. Ora l'ipotesi è per marzo. In pratica i finanziamenti sono stati trovati, ma mancano i pediatri perché il San Matteo finora non ha autorizzato alla partenza. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità da fine 2014 il Senegal è «ebola free», i pediatri non potranno andare a marzo? «Avendo la responsabilità di questi ra-



La piroga è in attesa che venga riempita dagli specializzandi

gazzi devo mandarli in massima sicurezza. Ho fatto un'istanza al professor Parigi (responsabile dell'università dei progetti internazionali dei paesi in via di sviluppo) per avere informazioni. Siamo molto disponibili a continuare nel tempo la collaborazione e i ragazzi sono felici,

ma siccome la situazione non è chiara aspetto certezze istituzionali. Io penso che prima di marzo potranno partire. I ragazzi hanno fatto tutto, aspettiamo solo il benestare dal Ministero degli Esteri», commenta Marseglia, primario di Pediatria del San Matteo. (m.q.)



Recupero e sviluppo da fine anni '80

Il comitato è partito assistendo tre villaggi nella regione Casamans, dopo trent'anni di servizi è arrivato a diciassette villaggi e circa 50mila persone aiutate. E' già stato portato a compimento. Tra le iniziative portate avanti un progetto sull'istruzione, sul filone economico ambientale, recupero di una diga, ristrutturazione della rianimazione e ampliamento con il nuovo Pronto Soccorso (in partnership con l'ordine degli ingegneri di Pavia). In totale sono stati portati avanti progetti per un milione 142 mila 450 euro, di cui 96700euro ancora in attesa di finanziamento.